

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO- SECONDA PROVA
(A.s. 2024/25)**

TIPOLOGIA A

Il candidato, in base ai documenti forniti, predisponga una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Tutti i genitori si chiedono se il loro bimbo nascerà sano, ma



Analisi prenatali invasive
~ 1.000 aborti/anno*



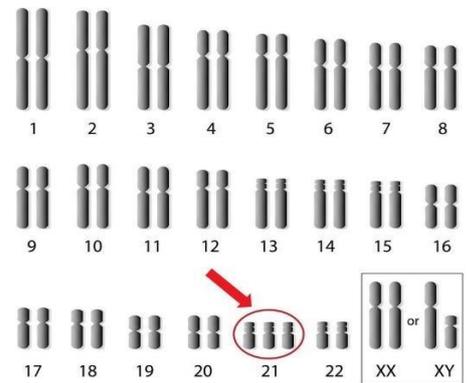
Analisi prenatali non invasive tradizionali
indici di affidabilità bassi (81-95%)

Il problema per le gestanti resta...



Esposi a rischi di aborto o accontentarsi di un esame prenatale non affidabile?

Sindrome di Down o trisomia 21



**10 COSE
CHE UNA PERSONA CON
SINDROME DI DOWN
VORREBBE CHE TU SAPESSI**



- 1 "Down" non vuol dire "giù"
- 2 Prima di tutto siamo persone
- 3 Non siamo tutti uguali e assomigliamo a mamma e papà
- 4 Siamo più lenti, ma possiamo imparare
- 5 Ridiamo, piangiamo, siamo felici e ci arrabbiamo
- 6 Diventare autonomi si può
- 7 Anche noi diventiamo grandi
- 8 Anche noi ci innamoriamo
- 9 Sappiamo di essere persone con la sindrome di Down
- 10 Vogliamo andare a vivere da soli



Tabella 1.1 Incidenza della sindrome di Down a confronto con l'incidenza di tutte le malattie cromosomiche in bambini nati da madri di diversa età (fonti principali Schreinemachers, Cross e Hook, 1982; Bray, Wright, Davies, Hook, 1998; Dykens et al, 2000; Mastroiacovo, Diociaiuti, Rosano, 2004).

Età materna	Incidenza della Sindrome di Down tra i bambini nati vivi	Incidenza di tutte le malattie cromosomiche
21	1 su 1.450	1 su 500
27	1 su 1.050	1 su 450
33	1 su 550	1 su 300
34	1 su 430	1 su 250
35	1 su 370	1 su 200
36	1 su 280	1 su 150
37	1 su 220	1 su 125
38	1 su 170	1 su 100
39	1 su 130	1 su 80
40	1 su 100	1 su 60
41	1 su 78	1 su 50
42	1 su 58	1 su 40
43	1 su 46	1 su 30
44	1 su 36	1 su 25
45	1 su 28	1 su 20

La sindrome di Down, R. Vianello, 2006, pagina 14

DIRITTO AL LAVORO

“ Non sempre ho bisogno di aiuto, ma posso essere una risorsa per il mondo del lavoro e per la società. ”

www.ajpd.it

TIPOLOGIA B

Cristina è una ragazza di 30 anni che da quattro anni convive con Mauro, di 36 anni; i due ragazzi desiderano un bambino. La gravidanza di Cristina inizia senza nessun problema particolare, si sottopone con puntualità alle indagini prenatali necessarie e tutto procede nel migliore dei modi fino al parto. Il travaglio inizia alle sette del mattino ed è seguito dall'immediato ricovero di Cristina perché dal monitor fetale si nota che il bambino presenta il cordone ombelicale attorno al collo. Si decide per un parto distocico con urgenza. Il bambino viene chiamato Samuele, pesa 1300 g e ha un indice di Apgar 6/10.

Cristina si rivela una mamma molto apprensiva e Mauro non accetta che tutte le sue attenzioni siano per Samuele, che dovrà essere sottoposto ad accertamenti cognitivi, e non più per lui. Spesso diventa scontroso, minacciando più volte di andarsene di casa perché non si sente amato. Cristina invece si sente triste, sola e non capita.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo svolga il caso clinico con le conoscenze acquisite durante l'anno, mettendo in evidenza eventuali conseguenze che potrebbero insorgere nel nucleo familiare.

TIPOLOGIA C:

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Il direttore di un ente che eroga servizi residenziali e territoriali per bambini affetti da disabilità vuole rinnovare il sito presentando i diversi servizi secondo uno schema comune e contestualizzandoli rispetto alla problematica alla quale rispondono. Incarica alcuni operatori dell'ente di predisporre i testi da pubblicare sulle pagine web.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di uno degli operatori chiamati a redigere i testi, individui un servizio erogabile dall'ente. Il servizio, tra le sue attività, deve prevederne alcune che abbiano carattere educativo, di animazione, ludico o culturale. Descriva il servizio nel rispetto del seguente schema:

- l'analisi del contesto
- le finalità
- gli obiettivi
- le attività
- i tempi
- personale e materiale usati
- la valutazione.

Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall'ambito scolastico.

TIPOLOGIA D:

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La disabilità cognitiva rappresenta un importante problema sociale, in quanto porta il soggetto a mettere in atto spesso comportamenti problema, non sempre socialmente accettati. Le conseguenze di questi comportamenti possono essere isolamento, limitata capacità di prendersi cura di sé, difficoltà di comunicazione e di instaurare relazioni sociali, che andranno col tempo a peggiorare la situazione del soggetto.

Il Comune di Asti intende promuovere un progetto che preveda l'attuazione di attività di sensibilizzazione del problema in collaborazione con gli Enti del territorio.

Il progetto deve essere finalizzato:

- alla sensibilizzazione sul tema della disabilità
- alla prevenzione di forme di isolamento sociale
- alla realizzazione di azioni che possano favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti disabili.

Il candidato nella stesura del progetto descriva in modo specifico:

- NOME DEL PROGETTO
- CARATTERISTICHE RICHIESTE
- ANALISI DEL PROBLEMA
- FINALITA' GENERALI
- OBIETTIVI SPECIFICI
- ATTIVITA' PREVISTE
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
- STRUMENTI USATI
- SPESE